

# Per gli Its la svolta rilancio: tre Fondazioni si uniscono «Puntiamo a 800 studenti»

Accordo tra Fabriano, Fano e Fermo: superare le criticità ed aumentare gli iscritti  
Marchetti, capofila del progetto: «Svilupperemo nuove competenze sulle tecnologie»

**«ABBIAMO RACCOLTO  
LA SFIDA DI DRAGHI  
PER GLI ISTITUTI»**

ANCONA Gli Its di Fabriano, Fano e Fermo si mettono insieme. Per superare le criticità emerse nel più recente monitoraggio realizzato da [Indire](#), per far fronte al calo delle vocazioni nel settore moda (acuitosi con la pandemia) e per rilanciare il proprio ruolo nella formazione e nell'essere un ponte tra scuola e mondo del lavoro. Attualmente nei tre Its ci sono circa 250 studenti che frequentano 9 corsi. L'obiettivo è arrivare a 800 studenti nei prossimi 3 anni. «Il piano prevede la creazione di nuove specifiche competenze tecniche attraverso il processo di innovazione e trasferimento tecnologico con la logica della smart specialization, competenze sviluppate ad hoc al fine di incentivare lo sviluppo economico delle Marche» spiegano i tre presidenti protagonisti dell'unione: Andrea Santori, Its Smart nuove tecnologie per il made in Italy di Fermo, Giancarlo Marcelli, Its efficienza energetica di Fa-

briano e Gabriele Marchetti, Its turismo e nuove tecnologie di Fano, che è stato nominato capofila della rete.

## Gli obiettivi

Gli obiettivi del triumvirato sono ambiziosi. Come raggiungerli? «Miglioreremo la comunicazione, attiveremo percorsi in modo capillare su tutto il territorio, promuoveremo attività di ricerca, avvieremo attività di orientamento in scuole e famiglie. Il tutto con il fine di garantire almeno il 75% di occupati entro un anno dal diploma e di ridurre al minimo l'abbandono durante il percorso di studi» affermano i tre dirigenti che precisano come ogni singolo Its manterrà le proprie identità e le peculiarità perché «non deve essere solo una buona scuola territoriale, ma un'eccellenza a livello nazionale» spiegano i presidenti delle tre fondazioni. «Verrà accorpata la comunicazione, la segreteria e la rappresentanza sui tavoli nazionali con l'obiettivo di avere più peso specifico e quindi ottenere più risorse economiche» spiega Andrea Santori. Nell'ultimo monitoraggio [Indire](#) 2021, risalente a quasi un anno fa, la media dei corsi marchigiani monitorati

non era stata lusinghiera: dei 201 corsi monitorati in tutta Italia, uno solo marchigiano era risultato premiabile ma non premiato perché finito troppo in basso della graduatoria dei migliori.

## Si corregge il tiro

I tre dirigenti lo hanno interpretato come stimolo per correggere le criticità e fare meglio: «Stiamo monitorando i vari percorsi di valutazione sui corsi e le prime analisi mostrano che avremo al termine dell'anno alte percentuali di occupazione e di conseguenza una maggiore attrattività. Insieme pianificheremo anche azioni di politica attiva del lavoro, in modo da diventare un partner sempre più efficace della Regione Marche che crede molto nella formazione. Siamo pronti alla sfida lanciata dal governo Draghi, che inserisce gli Its tra i perni del Pnrr: questa rete è una prima risposta progettuale». I nuovi corsi che nasceranno punteranno soprattutto sull'informatica e la digitalizzazione che ora raccolgono maggiore attrattività da parte dei ragazzi e le richieste delle aziende marchigiane.

**Massimiliano Viti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9243





**Le Fondazioni Its di Fermo, Fano e Fabriano si uniscono**